

Parchimetro senza bancomat? Il parcheggio è gratis: ora c'è la sentenza "pilota"

Per il giudice di pace di Fondi in mancanza di dispositivi attrezzati col bancomat gli automobilisti possono parcheggiare gratis senza essere multati
di Marina Crisafi

La sentenza emessa lo scorso 21 febbraio dal giudice di pace Giovanni Pesce, come riporta il Messaggero, ha accolto il ricorso presentato dallo studio legale Martusciello nei confronti del comune. A trascinare in giudizio l'amministrazione nel settembre scorso era stata una praticante dello studio che parcheggiando la propria vettura sulle strisce blu in una zona cittadina non disponendo di monete (considerato che il parchimetro non accettava neanche banconote) non riuscì a pagare il ticket. Al rientro, trovando **una multa da 41 euro, aveva deciso di fare ricorso. Il giudice di pace le ha dato ragione.** Per il magistrato onorario di Fondi, infatti, "gli automobilisti – si legge ancora sul Messaggero - in mancanza dei dispositivi attrezzati col bancomat, potranno ritenersi autorizzati a parcheggiare gratis e senza il rischio di essere multati".

Il giudice, infatti, ha richiamato specificamente **la legge di stabilità 2016 secondo la quale dal primo luglio dello scorso anno anche i dispositivi di controllo di durata della sosta, devono accettare i pagamenti con bancomat e carte di credito.**

Fonte: (www.StudioCataldi.it)

Da Il Messaggero.it – 24.02.2017

«Gli automobilisti, in mancanza dei dispositivi attrezzati col bancomat, potranno ritenersi autorizzati a parcheggiare gratis e senza il rischio di essere multati». Una sentenza destinata a riscrivere la storia della sosta a pagamento nel Comune di Fondi quella emessa lo scorso 21 febbraio dal giudice di pace Giovanni Pesce dopo il ricorso presentato dallo studio legale Martusciello. Era il 15 settembre del 2016 quando una praticante, fresca di studi, parcheggiò la sua vettura in uno stallo blu in zona Porta Roma ma, non avendo monete, fu letteralmente costretta a non fare il ticket. I parchimetri della città, infatti, non solo ad oggi non consentono il pagamento con carta di credito ma non accettano neppure banconote. La giovane, un po' combattuta, alla fine decise di lasciare la sua auto sulle strisce blu senza tagliando. Al ritorno, ecco comparire l'odiato fogliettone infilato sotto il tergicristallo con la classica multa da 41euro. Un'ingiustizia secondo la vittima che, iniziata da poco la pratica presso lo studio dell'avvocato Ermanno Martusciello, decise di fare ricorso. A distanza di cinque mesi giustizia è stata fatta e, nonostante l'impresa non sia valsa la spesa, il giudice di pace di Fondi ha dato ragione alla ricorrente richiamando, nello specifico, la legge di stabilità del 2016 in base alla quale dal primo luglio «è esteso anche ai dispositivi di controllo di durata della sosta, l'obbligo di accettare i pagamenti con bancomat e carte di credito». Insomma, se la ditta che si occupa di gestire le strisce blu non decide con urgenza di aggiornare tutti i parchimetri, dopo la sentenza in questione, c'è da aspettarsi un crollo degli incassi. A quanti, infatti, non è capitato almeno una volta di restare senza monetine?